



Appello umanitario d'emergenza

unicef 

Sud Sudan

Con l'inizio del secondo anno del conflitto in Sud Sudan, i pericoli imminenti alla vita dei bambini continuano ad essere innumerevoli e ad aumentare di intensità. Più malattie mortali ma prevenibili, malnutrizione ad alti livelli, violenza e l'assenza di un ambiente protetto come la scuola ha contribuito a creare un contesto dannoso per i bambini, peggiorato dall'a violazione flagrante dei loro diritti.

Dal dicembre 2013 il conflitto in Sud Sudan ha causato 1,9 milioni di sfollati, di cui più della metà sono bambini. Oltre 1,44 milioni di persone sono sfollate all'interno del paese e 472.030 rifugiate nei paesi confinanti. I bambini sono tra i più colpiti — più di 748.000 bambini sotto i 18 anni sono sfollati. La crisi nutrizionale coinvolge la maggior parte del paese, specialmente le regioni colpite dal conflitto, con un tasso globale della malnutrizione acuta fino al 30% nelle contee ad alto rischio, e più di 235.000 bambini affetti da malnutrizione acuta grave. Più di 1,5 milioni di persone stanno sperimentando una crisi dell'insicurezza alimentare, con un aumento previsto a 2,5 milioni nel 2015. Epidemie di polio, colera (6.301 casi inclusi 161 decessi), Kala-azar (5.729 nuovi casi e 174 decessi) hanno aggravato il peso della crisi; la bassa copertura delle vaccinazioni ha portato alla segnalazione di nuovi casi di morbillo su base settimanale. I bambini affrontano i rischi della malaria, delle infezioni respiratorie e della diarrea acuta; il 40% dei servizi igienico-sanitari negli stati colpiti non sono funzionanti. Circa 400.000 bambini hanno abbandonato la scuola a causa del conflitto. Le gravi violazioni dei diritti dell'infanzia continuano con impunità. I bambini, specialmente le bambine, sono altamente vulnerabili alle violenze di genere che includono le violenze sessuali, le violenze domestiche, le molestie, i matrimoni forzati. Inoltre si stima che oltre 12.000 bambini siano associati ai gruppi armati.

La crisi umanitaria ha avuto un impatto negativo sul già basso indicatore di sviluppo del paese, che registra un alto livello di mortalità sotto i 5 anni, con 99 decessi infantili ogni 1.000 nati vivi e un tasso di mortalità materna con 730 decessi materni ogni 100.000 bambini nati vivi. Soltanto il 57% della popolazione ha accesso a fonti idriche sicure e il 9% ad servizi igienico-sanitari. Circa la metà dei bambini e un terzo delle bambine frequentano la scuola.

Piano di risposta all'emergenza nel 2015

L'UNICEF dà la priorità agli interventi salvavita per la popolazione colpita dal conflitto per migliorare la grave situazione dei bambini nel paese.

L'UNICEF è l'agenzia leader nei settori di intervento dell' "Acqua e Igiene", "Nutrizione", "Protezione dell'infanzia". Cogestisce il settore "Istruzione", e guida la gestione dei programmi di vaccinazione, della comunicazione e la mobilitazione sociale nel settore della "Sanità". L'UNICEF supporta la fornitura di aiuti per l'"Istruzione", la "Nutrizione" e l' "Acqua e l'Igiene". Gestisce i siti di protezione dei civili (PoC) e per idi accoglienza degli sfollati a Mingkaman e Bor, a Warrap, Lake e negli stati di Western, Centrale e Ea-

- ⇒ Numero di persone colpite dalla crisi: 6,4 milioni
- ⇒ Numero di bambini colpiti: 3,4 milioni
- ⇒ Persone da raggiungere nel 2015: 2,5 milioni
- ⇒ Bambini da raggiungere nel 2015: 1,7 milioni

Piano di interventi per il 2015

Nutrizione

- 137.883 bambini dai 6 mesi ai 5 anni ricevono trattamento sulla malnutrizione acuta grave
- 1.712.944 bambini dai 6 mesi ai 5 anni ricevono somministrazione di Vitamina A
- 769.322 donne in gravidanza e in allattamento raggiunte con messaggi sulla corretta alimentazione del bambino

Sanità

- 1.207.705 bambini tra i 6 mesi e i 15 anni vaccinati contro il morbillo
- 300.000 famiglie ricevono zanzariere trattate con insetticida
- 19.271 donne in gravidanza ricevono kit per il parto nelle aree colpite dal conflitto

Acqua e igiene

- 600.000 persone hanno accesso all'acqua secondo gli standard stabiliti
- 250.000 persone hanno accesso ai servizi igienico-sanitari adeguati

Protezione dell'infanzia

- 182.500 tra bambini, ragazze e adolescenti vulnerabili beneficiano di servizi per la protezione dell'infanzia
- 40.000 tra donne, uomini, ragazzi e ragazze beneficiano di assistenza e prevenzione contro le violenze di genere
- 6.000 bambini rilasciati dai gruppi armati e a rischio di reclutamento frequentano programmi di reinserimento sociale

Istruzione

- 200.000 tra bambini e adolescenti hanno accesso ambienti per l'istruzione sicuri e protetti
- 3.000 insegnanti formati per garantire l'istruzione anche in condizioni di emergenza
- 475 classi scolastiche allestite o ristrutturate

stern Equatoria.

L'UNICEF sta anche lavorando con i partner per incrementare gli interventi presso i vari siti di accoglienza.

Attraverso il Meccanismo di Risposta Rapida (RRM) - team mobili che effettuano interventi e valutazioni multisettoriali in collaborazione con il WFP e altri partner - l'UNICEF continua ad estendere e attuare le attività nelle aree difficilmente raggiungibili. Ogni qualvolta è possibile, il Meccanismo di Risposta Rapida è utilizzato per sostenere i partner nello stabilire o estendere la loro presenza nel territorio. La sostenibilità a medio termine della risposta all'emergenza rimane la chiave del successo dell'RRM, con particolare attenzione durante la stagione secca, che permette di ampliare le missioni e le partnership nelle aree già raggiunte da una precedente missione RRM. Dovunque è possibile, gli uffici sul campo utilizzeranno il supporto delle missioni del Meccanismo di Risposta Rapida all'interno dei rispettivi stati per migliorare il coordinamento e gli interventi decentralizzati.

La stagione secca sarà l'occasione per incrementare gli interventi di risposta e lo stoccaggio di aiuti in luoghi strategici.

Le partnership verranno estese per curare i bambini affetti da malnutrizione acuta grave, con il sostegno dei operatori sociali del ministero della Sanità.

Le campagne di vaccinazione proseguiranno, assieme alla riabilitazione della catena del freddo, per proteggere i bambini da malattie prevenibili tramite vaccinazione.

L'UNICEF sosterrà gli interventi di assistenza sanitaria di base, dando la priorità agli interventi comunitari.

Acqua potabile e servizi igienico-sanitari per i centri di accoglienza per gli sfollati e per comunità ospiti abbasseranno l'incidenza delle malattie veicolate dall'acqua inquinata e attenueranno il conflitto.

Una campagna per il ritorno a scuola sosterrà i bambini con l'accesso all'istruzione, formando insegnanti, e fornendo materiale scolastico.

L'UNICEF e i partner forniranno sostegno psicosociale, servizi di ricerca e ricongiungimento familiare, assistenza alle persone vittime delle violenze di genere.

L'Advocacy proseguirà per porre fine alle gravi violazioni dei diritti dell'infanzia.

Il reinserimento sociale dei bambini rilasciati dai gruppi armati verrà potenziato.

Interventi e risultati conseguiti nel 2014

Con il 58% (88 milioni di dollari) dei 151,8 milioni di dollari dell'appello 2014 disponibili a metà novembre, l'UNICEF ha rivolto attenzione prioritaria agli interventi salvavita per donne e bambini, attraverso una serie di modalità di esecuzione flessibili. Un totale di 575.000 persone, inclusi 121.800 bambini sotto i 5 anni, sono state raggiunte con 31 missioni congiunte di risposta rapida UNICEF/WFP.

L'UNICEF è entrato in un Piano congiunto ONU con il WFP per rispondere alla crescente crisi nutrizionale, potenziando tanto le partnership con le altre organizzazioni quanto l'implementazione degli interventi e la mobilitazione sociale, fornendo cure a più di 80.000 bambini affetti da malnutrizione acuta grave.

Durante l'epidemia di colera che si è manifestata nell'aprile

2014, l'UNICEF ha allestito il primo Centro per il trattamento del colera, con personale UNICEF impegnato nella gestione dei casi e nella formazione di operatori sanitari. L'UNICEF ha fornito 1.008 tonnellate di forniture per l'Acqua e per l'accesso a servizi igienici a più di 970.000 persone, come parte per la prevenzione in risposta all'epidemia di colera.

L'UNICEF e le organizzazioni partner hanno vaccinato 729.000 bambini sotto i 15 anni contro il morbillo mentre 482.000 persone sono state fornite di acqua sicura e 255.000 hanno avuto accesso ai servizi igienico sanitari. Un totale di 76.000 bambini sono stati assistiti fornendo loro opportunità di apprendimento.

Nelle aree controllate dall'opposizione, il personale che eroga servizi sociali non è stato pagato, costringendoli a cercare lavoro altrove, limitando in tal modo ulteriormente l'erogazione dei servizi di base.

Fondamentali interventi di protezione dell'infanzia hanno raggiunto 86.306 bambini. L'UNICEF sta sostenendo l'impegno del governo per porre fine al reclutamento e l'utilizzo dei bambini all'interno dei gruppi armati.

L'insicurezza e le difficoltà di accesso causate dalla stagione delle piogge rimane il maggior ostacolo agli interventi umanitari, in particolare per il raggiungimento degli sfollati fuori dai siti di protezione dei civili (PoC).

NUTRIZIONE

Numero dei bambini dai 6 ai 59 mesi con malnutrizione acuta grave inseriti in cure terapeutiche	80.247
Percentuale dei bambini precedentemente ricoverati, che sono stati dimessi dai centri terapeutici	73.5%
Numero dei bambini tra i 6 mesi e 5 anni che hanno ricevuto integratori di Vitamina A	1933.604
Numero dei bambini tra i 12 mesi e i 5 anni che hanno ricevuto farmaci contro i parassiti intestinali	175.411
Numero delle donne in gravidanza o in allattamento nelle aree colpite da conflitto che hanno ricevuto integratori di ferro e acido folico	1.618

SANITA'

Numero dei bambini dai 6 mesi ai 15 anni vaccinati contro il morbillo	728.629
Numero dei bambini sotto i 15 anni vaccinati contro la polio	662.564
Numero delle famiglie che hanno ricevuto zanzariere trattate con insetticida	84.077
Numero di donne in gravidanza che hanno frequentato i servizi per l'assistenza prenatale	10.459
Numero di donne in gravidanza che frequentando i servizi per l'assistenza prenatale che hanno ricevuto servizi di consultorio e controlli medici	4.929

ACQUA E SERVIZI IGIENICI

Numero delle persone che hanno avuto accesso all'acqua potabile secondo gli standard stabiliti (7-15 litri di acqua a testa)	482.150
Numero delle persone che hanno avuto accesso ai servizi igienico-sanitari appropriati (secondo lo standard internazionali)	254.900

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Numero dei bambini separati e non accompagnati che sono stati registrati e che hanno ricevuto servizi di assistenza per la ricerca e il ricongiungimento familiare, e cure alternative e appropriate su base familiare	5.388
Numero dei bambini raggiunti con servizi per la protezione dell'infanzia	86.306
Numero delle donne, uomini, ragazze e ragazzi che hanno ricevuto assistenza e prevenzione contro le violenze di genere	34.116

ISTRUZIONE

Numero dei bambini in età prescolare (dai 3 ai 6 anni) che hanno avuto accesso al gioco e all'apprendimento, compresa la fornitura di materiale scolastico	19.269
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

Numero dei bambini in età scolare inclusi gli adolescenti (dai 7 ai 18 anni) che hanno avuto accesso all'istruzione in contesti di emergenza, e ricevuto materiale scolastico 57.081

Numero degli insegnanti formati sulle modalità di insegnamento in condizioni di emergenza 1.380

Numero di altro personale per l'insegnamento e membri dell'Associazione Genitori-Maestri formati sul sostegno all'istruzione in emergenza 580

Numero delle classi riabilitate 225

COLERA

Numero delle famiglie negli stati colpiti dalla crisi raggiunti direttamente con messaggi per la prevenzione sul colera e sulle corrette pratiche di controllo, e assistiti tramite la fornitura di farmaci e prodotti igienico-sanitari 175.863

Numero delle scuole raggiunte con campagne di informazione e sensibilizzazione sul colera 211

Numero dei volontari comunitari, leader, insegnanti, educatori sociali che hanno promosso la prevenzione e il controllo del colera a livello comunitario 1254

Numero dei punti di reidratazione orale operativi sostenuti dall'UNICEF 52

FONDI NECESSARI PER IL 2015

L'UNICEF necessita di 165.627.613 dollari per rispondere ai bisogni dei bambini in Sud Sudan nel 2015.

L'emergenza sta aumentando di gravità e urgenza.

Senza ulteriori fondi, l'UNICEF non potrà rispondere ai bisogni crescenti. E' fondamentale, durante la stagione secca, stoccare gli aiuti in luoghi strategici, ripristinare o costruire servizi idrici e igienico-sanitari, gli edifici scolastici e la catena del freddo, apportare miglioramenti ai siti di protezione dei civili come quello di Bentiu.

Settori di intervento	Fondi necessari per il 2015 (\$ usa)
Nutrizione	33.465.194
Sanità	22.958.021
Acqua e Igiene	44.372.563
Protezione dell'infanzia	33.232.549
Istruzione	29.272.577
Coordinamenti nei Cluster	2.326.709
TOTALE	165.627.613